

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI – DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

NODO CONCETTUALE	DISCIPLINE COINVOLTE	STORIA E FILOSOFIA
IL MALE DI VIVERE E IL PESSIMISMO	Italiano; storia; filosofia; inglese; latino; scienze motorie.	Storia: l'Europa dopo la prima guerra mondiale. Le trasformazioni sociali e il problema dei reduci. Filosofia: A. Schopenhauer e il pessimismo radicale. La liberazione dal dolore e l'orientalismo.
LA CONCEZIONE DEL TEMPO	Storia ; filosofia; italiano; scienze motorie; latino; greco; fisica.	Storia: guerra d'usura e guerra di movimento. Due opposte concezioni del tempo in guerra. Filosofia: F. Nietzsche e l'eterno ritorno dell'uguale; tempo ciclico e tempo lineare.
IL LAVORO E LE SUE DIVERSE RAPPRESENTAZIONI STORICHE, FILOSOFICHE E LETTERARIE	Italiano; storia; filosofia; latino	Storia: industrializzazione e collettivizzazione nell'URSS di Stalin; lo sfruttamento della forza lavoro (stakanovismo). Filosofia: K. Marx e l'alienazione del lavoro; il Capitale e l'analisi dei meccanismi di funzionamento del capitalismo.
LA MODERNITA': IL PROGRESSO E I SUOI LIMITI	Italiano; storia; filosofia; inglese; fisica; latino	Storia: la seconda rivoluzione industriale e le grandi trasformazioni del capitalismo occidentale. La questione sociale: movimento operaio e sviluppo del socialismo. Filosofia: Il Positivismo e l'esaltazione del progresso scientifico e tecnologico. A. Comte: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze.
RAGIONE E SENTIMENTO: DUE DIMENSIONI DIVERSE E SPESSO IN CONTRASTO TRA LORO	Italiano; inglese; filosofia; greco; latino	Filosofia: F. Nietzsche e l'opposizione tra apollineo e dionisiaco. I valori vitali e terrestri contro gli eccessi della ragione.
LA FIGURA FEMMINILE NELLA STORIA E NELLA LETTERATURA	Italiano; inglese; storia; filosofia; greco; latino; scienze motorie; matematica; fisica	Storia: la lotta delle suffragiste inglesi e il diritto di voto alle donne. La prima guerra mondiale: il fronte interno, l'economia di guerra e le donne al lavoro.

		<p>Il fascismo e la “battaglia demografica”: la visione della donna come “angelo del focolare”.</p> <p>Filosofia: A. Schopenhauer e la demistificazione dell’amore. S. Freud e l’origine delle nevrosi (il complesso di Edipo e il suo superamento). J. S. Mill e Harriet Taylor contro la soggezione delle donne.</p>
L’INFINITO: UN TEMA DALLE MOLTEPLICI SFACCETTATURE	Italiano; inglese; filosofia; matematica	Filosofia: l’idealismo hegeliano e la risoluzione del finito nell’infinito. Il panlogismo e la visione hegeliana dell’Assoluto. A. Schopenhauer e l’irrazionalismo antihegeliano: la Volontà come noumeno.
INTELLETTUALI – SOCIETA’ CIVILE – POTERE POLITICO: UN RAPPORTO DIFFICILE	Italiano; inglese; filosofia; storia	Filosofia: l’idealismo hegeliano e il panlogismo. La funzione della filosofia e il giustificazionismo hegeliano. Simone Weil e Hanna Arendt: la riflessione sul potere politico e sul totalitarismo. Storia: I sistemi totalitari del Novecento e il loro complesso rapporto con l’arte, la cultura e la società civile.
IL PROBLEMA AMBIENTALE	Storia; filosofia; scienze naturali; fisica; economia.	<p>Filosofia: J. S. Mill e la concezione dello “stato stazionario” dell’economia. K. Marx: concetto di “frattura metabolica” e incompatibilità fra la tendenza illimitata di espansione del capitalismo e la salvaguardia delle risorse terrestri.</p> <p>Autori del Novecento: H. Jonas e la crisi ecologica: mutata natura dell’agire umano, euristica della paura, principio di responsabilità. Teorie della decrescita e/o dello stato stazionario: Serge Latouche, Herman Daly e altri. Una lettura ecologica di Marx: John B. Foster.</p> <p>Papa Francesco: enciclica</p>

		<p><i>Laudato si'.</i></p> <p>Storia: prima e seconda rivoluzione industriale, le fonti energetiche, i mutamenti nell'agricoltura tra Otto e Novecento.</p> <p>La crisi ecologica attuale nelle sue maggiori componenti.</p>
--	--	---

Macomer, 15 settembre 2020

Il Coordinatore di dipartimento

Prof.ssa Manola Ruiu

Dipartimento di Storia e Filosofia ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Definizione dei contenuti essenziali per il riallineamento degli allievi che hanno frequentato un anno di studio all'estero, relativi sia alla didattica in presenza che alla didattica digitale integrata.

Filosofia, classe III:

Origini della filosofia

- Socrate: il metodo del dialogo.
- Platone: la teoria delle idee e la gnoseologia.
- Aristotele: logica, etica e politica. Negli indirizzi scientifico e classico: concetti essenziali della metafisica (sostanza, potenza e atto).

Filosofia, classe IV:

- Galilei e la rivoluzione scientifica, con particolare attenzione al problema del metodo.
- Descartes: il problema del metodo e la metafisica.
- Locke: la teoria della conoscenza e la classificazione delle idee.
- Kant: la teoria della conoscenza e la critica della metafisica.
- Hegel la concezione hegeliana della dialettica; le linee fondamentali del sistema hegeliano (mappa concettuale); i lineamenti generali della teoria hegeliana dello Stato e della filosofia della storia. (**Solo se la classe ha già svolto il modulo sul sistema hegeliano**).

Storia, classe III:

- Se non svolto nella classe II: il feudalesimo, aspetti fondamentali dal punto di vista economico e politico.
- L'età comunale.
- Quadro geopolitico delle monarchie nazionali nei secoli XIV e XV.
- Scoperte geografiche e colonizzazione del nuovo continente.
- Riforma protestante e Controriforma.

Storia, classe IV:

- Rivoluzione americana e costituzionalismo.
- La Rivoluzione industriale: contenuti essenziali.
- Rivoluzione Francese e breve cronologia dell'età napoleonica. Quadro geopolitico della Restaurazione.
- Grandi linee del processo di unificazione italiana.

Macomer, 07/09/2020

Il Coordinatore di dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA VALIDA PER L'ORALE
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA – ANNO SCOLASTICO 2020 – '21

Premessa:

La verifica scritta valida per l'orale è:

1. *Programmata nei tempi*
2. *Definita nei contenuti*
3. *Consta di non meno di tre quesiti*

Materia: _____ Docente: _____

Studente/i _____

Tipologia di prova: verifica scritta valida per l'orale

Elementi della valutazione in decimi	Voto ____ /10			
Correttezza della forma e proprietà di linguaggio	1	2	3	
Rielaborazione delle risposte e capacità di approfondimento	1	2	3	
Conoscenza dei contenuti e pertinenza delle risposte al quesito	1	2	3	4

Argomenti:

Livello sufficiente: conoscenza essenziale degli argomenti proposti e uso corretto seppure semplice del linguaggio.

Macomer, 07 settembre 2020

Il Coordinatore di dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

- comprendere in maniera semplificata le linee generali dell'etica kantiana e il concetto di dovere

L'idealismo e Hegel: lineamenti generali del sistema hegeliano

L'allievo deve:

- conoscere in maniera semplificata la concezione hegeliana della dialettica
- conoscere le linee fondamentali del sistema hegeliano (mappa concettuale)
- comprendere i lineamenti generali della teoria hegeliana dello Stato e della filosofia della storia.

Macomer 07/09/2020

Il Coordinatore di Dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

Programma di Storia - CLASSE QUARTA
Anno Scolastico 2020/2021

Obiettivi minimi
(conoscenze- competenze- abilità)

- Conoscenza dei principali contenuti disciplinari
- Saper inquadrare a livello generale l'evento storico in esame
- Capacità di analizzare in maniera semplificata i fenomeni storici, sociali, politici ed economici
- Capacità di lettura di un approfondimento storico
- Consolidamento del linguaggio specifico essenziale.

Tutti gli obiettivi indicati sono relativi sia alla didattica in presenza sia alla didattica digitale integrata.

Contenuti minimi

Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese).

L'allievo/a deve:

- Conoscere le cause fondamentali delle tre rivoluzioni
- Sapere l'esito finale della rivoluzione inglese (monarchia parlamentare) e di quella americana (nascita degli Stati Uniti)
- Comprendere le fasi fondamentali della rivoluzione francese e il passaggio all'epoca napoleonica.

La Restaurazione e i suoi nemici; il Risorgimento italiano e l'Italia unita.

L'allievo/a deve:

- Sapere a livello generale che cosa si intende per Restaurazione
- Conoscere le principali società segrete dell'Ottocento, in particolare la Carboneria e la Giovine Italia
- Comprendere le fasi fondamentali del processo di unificazione italiana.

La prima e la seconda rivoluzione industriale

L'allievo/a deve:

- Conoscere le cause dell'industrializzazione, prima inglese, poi europea
- Capire le conseguenze economiche e sociali dell'industrializzazione
- Individuare le novità e la portata innovatrice della prima e della seconda rivoluzione industriale
- Saper spiegare in maniera semplice le condizioni di vita e di lavoro della classe operaia europea nel Settecento e nell'Ottocento.

Imperialismo e colonialismo

L'allievo/a deve:

- Conoscere le cause e le motivazioni della colonizzazione europea dell'Africa e dell'Asia
- Sapere quali potenze europee furono protagoniste della conquista
- Conoscere in modo semplificato fasi e caratteristiche del colonialismo italiano.

Programma di Filosofia – Classe Quinta Anno Scolastico 2020/2021

Obiettivi minimi.

(Conoscenze, Competenze, abilità)

- Collegare lo studio degli autori al contesto storico
- Conoscere almeno qualche opera dell'autore
- Consolidare la conoscenza essenziale del linguaggio specifico della Filosofia
- Rielaborare, anche in maniera semplice, i contenuti filosofici
- Effettuare qualche relazione e collegamento tra autori

Tutti gli obiettivi indicati sono relativi sia alla didattica in presenza sia alla didattica digitale integrata.

Contenuti minimi

Filosofi contro Hegel: Schopenhauer.

L'allievo/a deve:

- comprendere in maniera semplificata la teoria della Volontà come noumeno
- saper spiegare le critiche di Schopenhauer all'Idealismo hegeliano
- conoscere il pessimismo antropologico e sociale di Schopenhauer

La Sinistra hegeliana: K. Marx (in connessione con lo studio della Storia)

L'allievo/a deve:

- conoscere i lineamenti generali della teoria marxiana della dialettica storica e capirne la portata innovatrice rispetto alla concezione hegeliana
- collegare il pensiero politico di Marx al contesto storico (questione sociale, movimento operaio)

Il Positivismo: filosofia e scienza (in connessione con lo studio della storia)

L'allievo deve:

- conoscere in modo semplificato le linee generali della concezione positivista della scienza
- comprendere la classificazione delle scienze di Comte e l'importanza attribuita alla sociologia
- collegare lo studio della filosofia positivista al contesto storico (seconda rivoluzione industriale, imperialismo e colonialismo)

Il pensiero filosofico di Nietzsche

L'allievo/a deve:

- conoscere in maniera semplificata il pensiero nietzscheano e capirne la portata critica e demistificatrice
- comprendere le principali dottrine filosofiche di Nietzsche: l'oltreuomo e l'eterno ritorno dell'uguale

Il Novecento: studio del pensiero di H. Arendt (in connessione con la Storia)

L'allievo deve:

- comprendere il concetto di totalitarismo nel pensiero di H. Arendt

- effettuare il collegamento tra i regimi totalitari studiati e il pensiero della Arendt

Oppure (a scelta)

S. Freud: la rivoluzione psicoanalitica

L'allievo deve:

- conoscere in maniera semplificata il metodo freudiano delle libere associazioni
- conoscere le linee fondamentali della teoria del sogno e il suo significato

Il docente potrà individuare, in alternativa ai citati autori e a sua scelta, altri percorsi filosofici del Novecento da inserire nella programmazione annuale.

Macomer 07/09/2020

Il Coordinatore di Dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

Programma di Storia - CLASSE QUINTA
Anno Scolastico 2020/2021

Obiettivi minimi
(conoscenze- competenze- abilità)

- Conoscenza dei principali contenuti disciplinari
- Saper inquadrare a livello generale l'evento storico in esame
- Capacità di analizzare in maniera semplificata i fenomeni storici, sociali, politici ed economici
- Capacità di lettura di un approfondimento storico
- Consolidamento del linguaggio specifico essenziale.

Tutti gli obiettivi indicati sono relativi sia alla didattica in presenza sia alla didattica digitale integrata.

Contenuti minimi

La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

L'allievo/a deve:

- Conoscere le cause fondamentali della Grande Guerra
- Comprendere le fasi fondamentali del conflitto e il significato di “guerra di trincea o usura”
- Conoscere le principali conseguenze del conflitto, con particolare attenzione al caso italiano
- Individuare in maniera semplificata e sintetica le cause e gli esiti della rivoluzione russa

Il difficile dopoguerra europeo: i regimi totalitari (Italia, Germania, URSS)

L'allievo/a deve:

- Capire in maniera semplificata che cosa si intende per totalitarismo
- Conoscere le principali caratteristiche dei singoli regimi totalitari
- Conoscere le forme organizzative dello Stato fascista italiano

La seconda guerra mondiale: l'espansione nazista in Europa

L'allievo/a deve:

- Conoscere le cause e le responsabilità del nuovo conflitto mondiale
- Capire le conseguenze dell'espansione nazista nei vari paesi europei
- Individuare il significato del termine “genocidio” e conoscere il dramma dell'Olocausto
- Conoscere il significato e la portata del fenomeno della Resistenza in Italia e negli altri paesi europei (Francia, Jugoslavia, Grecia)
- Saper spiegare in maniera semplice la fine della seconda guerra mondiale e il destino della Germania e dell'Italia

La guerra fredda e il nuovo ordine mondiale

L'allievo/a deve:

- conoscere il significato dell'espressione “guerra fredda” e del nuovo ordine bipolare del mondo
- sapere quali potenze europee furono protagoniste dei due blocchi contrapposti
- Conoscere in modo semplificato le caratteristiche dell'Italia repubblicana.

Programma di Filosofia – Classe Terza **Anno Scolastico 2020/2021**

Obiettivi minimi.

(Conoscenze, Competenze, abilità)

- Collocare l'autore nel contesto storico
- Acquisire almeno qualche termine del linguaggio specifico della Filosofia
- Conoscere almeno qualche contenuto fondamentale delle opere analizzate
- Rielaborare, anche in maniera semplice, i contenuti filosofici
- Effettuare qualche relazione e collegamento tra autori

Tutti gli obiettivi indicati sono relativi sia alla didattica in presenza sia alla didattica digitale integrata.

Contenuti minimi

Sapere il significato del termine Filosofia

La scuola Ionica di Mileto:

- **Talete:** l'allievo/a deve sapere perché l'acqua è il principio primo
- **Anassimandro:** deve saper individuare in cosa consiste la teoria dei contrari

I pitagorici: deve sapere perché il numero è il principio primo

Eraclito: necessario conoscere la teoria del divenire.

Parmenide: la dottrina dell'essere e la nascita dell'ontologia.

Quadro storico dell'Atene del V° secolo e i Sofisti.

- **Protagora:** l'allievo/a deve sapere cosa si intende per relativismo gnoseologico e culturale

Socrate: La vita e la questione del processo e della morte del filosofo

- L'allievo/a deve sapere:
- cos'è il dialogo (non sapere –ironia-confutazione e maieutica);
- cosa intende Socrate per psiché
- identificare le caratteristiche dell'uomo virtuoso per Socrate.

Platone:

- l'allievo/a deve sapere:
- perché Platone utilizza il mito
- Differenza tra idee e cose e perché le idee sono criteri di giudizio delle cose
- il significato del mito della biga alata
- Deve conoscere il mito della caverna e almeno un suo significato.

Aristotele:

1. La Logica: le categorie, le proposizioni e il sillogismo.

- L'allievo/a deve sapere:
 - a cosa serve la Logica per Aristotele
 - cosa è un concetto e la differenza tra genere e specie
 - cosa è una proposizione e saper identificare una proposizione universale e una particolare, negativa e affermativa

2. La psicologia e le diverse funzioni dell'anima (vegetativa, sensitiva e razionale).

3. L'Etica e il concetto di virtù come giusto mezzo

- L'allievo/a deve sapere:
 - quale funzione svolge l'etica
 - in cosa consiste il giusto mezzo

4. La politica e le diverse costituzioni.

- L'allievo/a deve sapere:
 - quale funzione svolge la politica e perché l'uomo è un animale politico
 - Deve conoscere la differenza tra Monarchia, Aristocrazia e Politeia

Macomer 07/09/2020

Il Coordinatore di Dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

Programma di Storia - Classe Terza
Anno Scolastico 2020/2021

Obiettivi minimi
(conoscenze- competenze- abilità)

- Conoscenza di almeno alcuni dei principali contenuti disciplinari
- Saper inquadrare a livello generale l'evento
- Capacità di analizzare in maniera semplificata i fenomeni storici, sociali, economici ed esistenziali.
- Capacità di lettura di un approfondimento storico.
- Acquisizione di qualche termine specifico.

Tutti gli obiettivi indicati sono relativi sia alla didattica in presenza sia alla didattica digitale integrata.

Contenuti minimi

La Civiltà Comunale

L'allievo/a deve:

- Saper distinguere tra economia aperta e chiusa
- sapere cos'è un Comune e cosa è un Feudo.

La lotta tra Impero e Comuni

L'allievo/a deve:

- sapere a livello generale perché Federico Barbarossa si è scontrato con i Comuni
- sapere cosa sono le città marinare e il ruolo economico da loro svolto.

Dal Comune alle Signorie

L'allievo/a deve:

- sapere cos'è una Signoria
- conoscere la storia della Signoria di Firenze da Cosimo il Vecchio a Lorenzo il Magnifico

La peste del Trecento

L'allievo/a deve:

- conoscere le cause della peste
- sapere come si è trasmessa e le conseguenze da essa causate.

Gli Stati moderni in Europa:

L'allievo/a deve:

- sapere cos'è uno Stato Moderno
- saper dire in maniera semplice come si sono realizzati gli Stati di Spagna, Francia e Inghilterra

Umanesimo e Rinascimento:

L'allievo/a deve:

- saper dare una definizione di Umanesimo e Rinascimento
- conoscere il significato delle scoperte geografiche e saper parlare di Cristoforo Colombo.

La riforma protestante

L'allievo/a deve:

- Conoscere l'azione di Lutero e capire le ragioni essenziali del suo scontro con la chiesa cattolica e Carlo V
- saper indicare quali sono le cause dello scontro tra Lutero e la chiesa romana (indulgenze, simonia, corruzione)
- saper enucleare le principali differenze tra la dottrina Cattolica e quella Protestante.

La Controriforma

L'allievo/a deve:

- sapere quali sono state le misure adottate dal Concilio di Trento dal punto di vista: dottrinale (validità di tutti i sacramenti, culto dei santi, negazione del sacerdozio universale e del libero esame delle scritture...);
Organizzativo: nascita del seminario, del catechismo, moralizzazione della chiesa e nascita dei nuovi ordini religiosi;
Repressivo: Tribunale dell'Inquisizione e Indice dei libri proibiti.

Macomer 07/09/2020

Il Coordinatore di Dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

PROGRAMMAZIONE ANNUALE FILOSOFIA. LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO - DDI
Anno Scolastico 2020 – '21
Filosofia Classe III – Didattica digitale integrata

Contenuti	Competenze e Abilità
<p>La filosofia presocratica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le prime filosofie naturalistiche e la ricerca dell'Arché: Talete e Anassimandro. 2. Eraclito e la teoria del divenire 3. Gli Eleati. Parmenide e la nozione di Essere. 4. I fisici pluralisti: Democrito. 	<p>Questo nucleo è finalizzata ad acquisire un primo orientamento nelle problematiche della filosofia antica. Le competenze che verranno acquisite riguardano la concettualizzazione. Con lo studio degli Eleati e dei Pluralisti si impostano competenze di riconoscimento delle strutture argomentative.</p> <p>Abilità: acquisire strumenti per la comprensione e la rielaborazione; cominciare ad acquisire la capacità di esprimere in forma semplice e corretta il proprio punto di vista sugli argomenti trattati.</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. La sofistica come movimento culturale. 2. Protagora e il relativismo gnoseologico e culturale. 3. Socrate: il metodo del dialogo; l'etica e le caratteristiche dell'uomo virtuoso. 	<p>Le competenze da impostare, trattandosi di problematiche strettamente legate alle condizioni socio-politiche, sono quelle di ricostruzione del contesto storico del pensiero. Si tratta quindi di una competenza di contestualizzazione storica. In riferimento al dialogo socratico, si rinforzano le competenze di riconoscimento delle strutture argomentative e si possono impostare quelle di lettura e analisi del testo.</p> <p>Abilità: problematizzare la realtà e confrontarsi con gli altri nel rispetto delle regole comunicative; acquisire la capacità di pensare per modelli diversi; acquisire gli strumenti linguistici ed espositivi appropriati.</p>
<p>La filosofia platonica: i capisaldi della teoria delle idee e il rapporto tra le idee e le cose; il mito della biga alata e il mito della caverna; i capisaldi del pensiero politico platonico.</p> <p>Il sistema aristotelico: la logica (categorie, proposizioni e sillogismo); la metafisica (concetti essenziali); la psicologia e le diverse funzioni dell'anima (vegetativa, sensitiva e razionale); l'Etica e il concetto di virtù come giusto mezzo; la teoria dell'amicizia.</p>	<p>Poiché in questi due nuclei si affronta lo studio di due sistemi globali di spiegazione della realtà diversi tra loro, le competenze da acquisire sono: saper accettare punti di vista diversi e abituarsi ad analizzare i problemi da una pluralità di prospettive; avviarsi a forme di pensiero divergente e creativo nell'affrontare problemi filosofici.</p> <p>Abilità: saper usare i nuovi strumenti concettuali e logici, essere in grado di leggere e interpretare brevi testi dei due autori studiati, in particolare i miti platonici indicati e i testi più significativi dell'etica aristotelica (esempio: la teoria dell'amicizia).</p>
<p>La filosofia ellenistica (stoicismo epicureismo, scetticismo): caratteri generali delle scuole; la centralità dell'Etica e la filosofia come "terapia dell'anima".</p>	<p>L'accentuazione della tematica etica della felicità nei sistemi in questione, consente di rinforzare le competenze ottenute con l'unità precedente e di orientare lo studio verso una personalizzazione del discorso filosofico in relazione alla propria esperienza vissuta.</p> <p>Abilità: acquisire gli strumenti del filosofare e del pensiero autonomo e perciò saper analizzare brevi</p>

	testi filosofici o saper svolgere in modo personale eventuali prove di realtà relative alla propria esperienza esistenziale; potenziare la capacità di rispettare le regole e di relazionarsi al gruppo classe anche a distanza.
<p>Cristianesimo e filosofia</p> <p>Opzione 1) Monoteismo e filosofia nel pensiero tardo antico</p> <p>Plotino e il neoplatonismo: l'Uno e i suoi caratteri; la critica al crezionismo cristiano. La filosofia cristiana: caratteri generali e contesto storico. La Patristica e Sant'Agostino: la concezione dell'anima e dell'uomo; il tempo e la creazione; il problema del male.</p> <p>Opzione 2) La scolastica</p> <p>Introduzione generale al rapporto religione / filosofia nel medioevo. Fede e ragione. La riscoperta di Aristotele e la rilettura in chiave teologica cristiana della sua filosofia. Il problema della dimostrazione dell'esistenza di Dio: S. Anselmo d'Aosta e S. Tommaso d'Aquino.</p>	<p>La competenza richiesta e rinforzata dallo studio di questo nucleo è soprattutto quella di confrontare lo sviluppo delle idee filosofiche in relazione ai contesti culturali ed alle domande che nascono dall'esperienza religiosa.</p> <p>Il confronto tra autori antichi e autori cristiani verrà sviluppato attraverso un puntuale esame di alcuni concetti chiave, operazione che richiederà un affinamento delle abilità di analisi concettuale e di raffronto fra nozioni analoghe in contesti diversi.</p> <p>Abilità: saper collocare un testo filosofico nel contesto storico – culturale di appartenenza, saper confrontare autori diversi tra loro, cogliendone affinità e differenze (per esempio, tra S. Anselmo e S. Tommaso, all'interno della Scolastica).</p>

Filosofia Classe IV – Didattica digitale integrata

Contenuti	Competenze e Abilità
<p>La nascita della scienza moderna</p> <p>La rivoluzione astronomica: contenuti essenziali del copernicanesimo.</p> <p>Dall'astronomia copernicana alla nuova fisica: l'evoluzione del metodo in Galilei e Cartesio; deduzione e induzione, matematica ed esperienza.</p>	<p>La competenza che verrà richiesta è quella di ricostruire il contesto storico della nascita della scienza moderna (in altre parole, si rinforza, anche in questo caso, la competenza di contestualizzazione storica), e di utilizzare in tale processo alcune conoscenze e competenze acquisite negli anni precedenti nello studio della matematica e della fisica e così tracciare un legame tra discipline umanistiche e scientifiche.</p> <p>Abilità: acquisire gli strumenti del filosofare e del pensiero autonomo; saper confrontare metodi scientifici diversi tra loro, riconoscendo i loro pilastri teorici e metodologici (esempio: induzione, deduzione, analisi, sintesi).</p>
<p>La filosofia moderna</p> <p>Autore principale: Descartes (metafisica e fisica). Empirismo e antimetafisica: Locke e Hume (gnoseologia e classificazione dei contenuti mentali).</p> <p>Il pensiero politico (in connessione con il programma di storia): Hobbes, Locke, Rousseau.</p>	<p>Gli autori studiati in questa unità si caratterizzano per la forte continuità nella impostazione dei problemi, per la nitidezza delle argomentazioni e per la presenza di numerose risposte alternative a domande simili.</p> <p>Perciò, sul piano delle competenze, verrà rinforzata in particolare quella della ricostruzione ordinata e chiara delle connessioni argomentative e della capacità di confrontare esiti diversi di problematiche permanenti (esempio: razionalismo/empirismo).</p> <p>Abilità: collegamento degli autori al contesto storico; essere tolleranti e aperti al confronto,</p>

	<p>rispettando le regole della comunicazione a distanza; saper argomentare e cogliere le differenze e le affinità tra autori e pensieri anche molto diversi tra loro; capire il proprio mondo partendo dalle concezioni antropologiche e politiche degli autori studiati.</p>
<p>Kant Lineamenti fondamentali della gnoseologia e dell'etica: le caratteristiche generali del criticismo e la concezione kantiana di scienza; i concetti fondamentali di forma a priori, facoltà conoscitive umane e discipline filosofiche che le studiano; linee generali dell'etica kantiana e concetto di dovere.</p> <p>L'idealismo e Hegel Lineamenti fondamentali e svolgimento storico. Il sistema hegeliano: la concezione della dialettica e i capisaldi del pensiero hegeliano; mappa concettuale del sistema e delle sue diramazioni fondamentali; la teoria hegeliana dello Stato e la filosofia della storia.</p>	<p>La posizione storica della filosofia di Kant, alla confluenza delle problematiche nate nel contesto della filosofia dei secoli XVII-XVIII, permette la prosecuzione del lavoro svolto nell'unità precedente. Si aggiunge, però, una maggiore complessità, che implica il rafforzamento delle competenze di ricostruzione sistematica di un pensiero ricco di implicazioni e connessioni.</p> <p>Fra le abilità sono decisive: l'uso appropriato e coerente del lessico e della concettualizzazione, la connessione sistematica delle diverse componenti della filosofia (gnoseologia, ontologia, etica), il riconoscimento di essenziali strutture argomentative. Lo stesso discorso vale, in misura accentuata, per lo studio del sistema hegeliano: in questo caso ha una particolare evidenza il legame tra filosofia e fenomeni storici, politici e culturali (competenze di ricostruzione sistematica).</p> <p>L'elenco delle abilità indicate per l'unità precedente perciò si amplia, con l'accentuazione delle seguenti voci:</p> <p>collegamento degli autori al contesto storico, consolidamento della conoscenza del lessico e della concettualità filosofica, tramite il confronto tra autori diversi, cogliendo continuità e innovazioni nell'uso di concetti affini, e quindi relazioni e collegamenti tra autori diversi.</p>

Filosofia classe V

Contenuti	Competenze e Abilità
<p>Filosofi contro Hegel: Schopenhauer Il contesto storico – culturale; il mondo come rappresentazione; il pessimismo irrazionalistico e la Volontà come noumeno; l'orientalismo e la liberazione dell'uomo.</p>	<p>La competenza richiesta e rinforzata dallo studio di questo nucleo tematico è soprattutto quella di confrontare lo sviluppo delle idee filosofiche in relazione ai contesti culturali ed alle domande che nascono dalla filosofia hegeliana.</p> <p>Il confronto tra autori per molti aspetti diversi tra loro verrà sviluppato attraverso un puntuale esame di alcuni concetti chiave, operazione che richiederà un affinamento delle abilità di analisi concettuale e di raffronto fra sistemi di pensiero e visioni del mondo diversi.</p> <p>Le abilità richieste sono: capacità di analisi e raffronto tra sistemi di pensiero e visioni del mondo diversi se non opposti; abilità di effettuare collegamenti interdisciplinari con l'ambito</p>

	umanistico e di analizzare brevi testi dell'autore studiato.
<p>La sinistra hegeliana: Karl Marx (in connessione con lo studio della storia); il materialismo storico e dialettico; il rapporto con l'hegelismo; la teoria dell'alienazione del lavoro; il comunismo futuro.</p> <p>Il Positivismo (in connessione con lo studio della storia): scienza e filosofia; la classificazione delle scienze di Comte e l'importanza della sociologia.</p>	<p>La competenza che verrà richiesta è quella di utilizzare in tale nucleo alcune conoscenze acquisite nello studio della dialettica hegeliana e saperle applicare all'analisi del pensiero filosofico e politico di Marx. Altra competenza fondamentale nello studio di Marx e del Positivismo è quella di organizzare la conoscenza e stabilire connessioni tra il sapere filosofico e quello storico.</p> <p>Per le abilità vale l'elenco già indicato alle voci precedenti, in particolare: capacità di collegamento dello studio filosofico al contesto storico, capacità di cogliere continuità e innovazioni nell'uso di concetti affini e di compiere essenziali collegamenti interdisciplinari con l'ambito umanistico e scientifico.</p>
<p>F. Nietzsche: la critica della conoscenza e della morale; la “morte di Dio”; l'oltreuomo e l'eterno ritorno dell'uguale.</p>	<p>Sul piano delle competenze verrà rinforzata in particolare quella di saper rielaborare i contenuti e consolidare gli strumenti per l'analisi dei testi (in particolare nello studio del pensiero nietzscheano). Altra competenza da consolidare in tale unità è quella di interpretare in modo personale il materiale di studio e di essere creativi e originali.</p> <p>Per le abilità, le voci più significative sono: la capacità di analizzare i testi filosofici dell'autore in modo creativo e personale, e stabilire connessioni tra i saperi (nell'ottica della interdisciplinarità); la capacità di esprimere concetti filosofici complessi nel linguaggio corretto e specifico, rispettando in modo consapevole e responsabile le regole della comunicazione a distanza.</p>
<p>Il Novecento (scelta tra i seguenti argomenti): H. Arendt e il totalitarismo (in connessione con lo studio della storia).</p> <p>L'esistenzialismo: caratteri generali; J. P. Sartre. Filosofia, psicanalisi e scienze umane (Freud, Weber, Jaspers ecc.).</p> <p>Filosofia e scienze (Wittgenstein, neopositivismo, Popper ecc.).</p>	<p>Lo studio delle filosofie del Novecento richiede il consolidamento di competenze acquisite in precedenza: comprendere e usare il linguaggio specifico, analizzare i problemi da una pluralità di prospettive e quindi essere tolleranti e aperti al confronto. Molto importante infine la competenza relativa all'organizzazione della conoscenza: stabilire connessioni tra i saperi (interdisciplinarità).</p> <p>Lo studio della filosofia del Novecento richiede anche il consolidamento e potenziamento delle abilità acquisite in precedenza, in particolare quella di padroneggiare strategie argomentative e di saper leggere e interpretare brevi testi filosofici degli autori studiati.</p>

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA
PROGRAMMAZIONE ANNUALE STORIA – TUTTI GLI INDIRIZZI - DDI

Nello studio della storia esiste un gran numero di importanti obiettivi di competenza che si possono applicare allo stesso modo a qualunque contenuto.

La loro specificazione è perciò solo in piccola misura riconducibile ai singoli contenuti del programma, ma risponde piuttosto ad esigenze di gradualità nel conseguimento di risultati che vanno distribuiti nell'arco del corso di studi.

È essenziale, in ogni caso, considerare bene i livelli di partenza e l'adeguamento ad essi, in modo da programmare bene gli esiti di arrivo.

Anno scolastico 2020 – '21 – Didattica digitale integrata

Storia classe III

Contenuti	Competenze e Abilità
1. Diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; società ed economia nell'Europa basso medievale.	<p>Questo primo nucleo, eventualmente integrato con i recuperi dall'anno precedente, sarà finalizzato alla verifica delle abilità e competenze più essenziali di orientamento temporale e spaziale, già acquisite nel biennio. Perciò sarà integrato con le opportune prove d'ingresso.</p> <p>Dato il carattere molto panoramico degli argomenti da trattare, sarà essenziale avviare o consolidare le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> – distinzione degli ambiti storici (demografico e ambientale, economico, sociale, culturale, istituzionale e politico); – periodizzazione; – consolidamento dell'abitudine a scansioni cronologiche chiare e ordinate; – orientamento geografico. <p>Abilità: ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p>
2. La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie.	<p>Questo nucleo tematico sarà finalizzato al consolidamento delle competenze indicate per il precedente.</p> <p>Data la maggiore specificità e densità delle trattazioni (meno panoramiche e più dettagliate), verrà richiesto soprattutto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – utilizzare cronologie multiple e parallele, – riconoscere alcuni concetti fondamentali della analisi delle istituzioni politiche, – connettere in forma elementare mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali. <p>Abilità: riconoscere le varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici; individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali; riuscire a seguire con costanza lo svolgimento del programma anche in modalità digitale e a distanza.</p>
3. Le scoperte geografiche e le loro conseguenze.	<p>Con questo nucleo viene esaminato un insieme di fenomeni storici strettamente connessi attorno ad un unico tema.</p> <p>Ciò dà occasione di ampliare la gamma delle competenze applicate, attraverso un processo si</p>

	<p>approfondimento.</p> <p>La principale competenza da sviluppare, in questo caso, sarà di sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – riconoscere le molteplici componenti che sono necessarie per comprendere la complessità di un fenomeno storico. <p>Sarà inoltre possibile procedere al rafforzamento delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> – confrontare, anche attraverso l'utilizzo di brevi testi e documenti, i diversi punti di vista dai quali è stata tramandata la memoria dei fatti storici – riconoscere alcune delle più elementari operazioni attraverso le quali gli storici ricostruiscono il passato a partire da documenti e testimonianze. <p>Inoltre sarà possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> – inserire la ricostruzione della storia della civiltà europea nel contesto e confronto con altre civiltà e culture, – avviarsi alla comprensione delle relazioni delle economie locali nel contesto dell'economia mondiale. <p>Abilità: individuare i cambiamenti culturali, socio – economici e politico - istituzionali derivanti dalle scoperte geografiche; essere in grado di svolgere compiti di realtà consistenti nel raffronto tra l'epoca studiata e la contemporaneità (su temi quali l'incontro dell'Europa occidentale con culture "altre" e diverse dalla propria, il problema del razzismo e dell'immigrazione, la problematica dell'inclusione e del multiculturalismo); abituarsi al confronto e al dialogo con gli altri, rispettando le regole della comunicazione a distanza.</p>
4. Riforma e Controriforma. La fine dell'unità religiosa dell'Europa.	<p>Anche con questo nucleo vengono esaminati fenomeni fortemente interconnessi attorno ad un tema unitario. Prosegue, perciò, l'opportunità dello studio in profondità iniziato con l'unità precedente.</p> <p>Competenza: distinzione e connessione dei fattori storici.</p> <p>In particolare, data la centralità del fenomeno religioso, si presenta un'importante occasione per evidenziare come nessuno dei fattori storici può essere compreso isolatamente e come i fatti della cultura, della spiritualità e della mentalità, pur nei particolari valori che realizzano, si comprendano attraverso l'inserimento in un contesto inclusivo di componenti economiche, politiche e sociali.</p> <p>Abilità: approfondire il nesso presente – passato – presente sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità; acquisire autonomia nella gestione dei materiali didattici forniti dal docente in modalità sincrona e asincrona.</p>
5. L'età delle guerre di religione. La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo.	<p>Competenze da consolidare tra quelle già indicate nei precedenti nuclei:</p> <ul style="list-style-type: none"> – utilizzare cronologie multiple e parallele,

	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere concetti fondamentali della analisi delle istituzioni politiche, - connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali. <p>Competenze di cittadinanza: riconoscere la genesi storica del valore della tolleranza e del pluralismo.</p> <p>Abilità: analisi e comprensione dei grandi problemi del presente: guerre di religione, fanatismo e intolleranza.</p>
--	--

Classe IV

Contenuti	Competenze e Abilità
1. Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese).	<p>Competenze da consolidare e ampliare tra quelle già indicate nei precedenti nuclei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali, - riconoscere i concetti fondamentali della analisi delle istituzioni e dei <i>movimenti</i> politici, - riconoscere e adoperare i concetti fondamentali del costituzionalismo moderno, saper fare confronti fra i diversi modelli costituzionali. <p>Competenze di cittadinanza: conoscere la genesi storica e l'attualità dei sistemi costituzionali e dei diritti civili e politici.</p> <p>Abilità: individuare l'evoluzione economico-sociale, culturale e ambientale, con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali; utilizzare il lessico e le categorie interpretative della storia e delle scienze storico – sociali; utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche sulle tematiche storiche analizzate.</p>
2. Lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale.	<p>Competenze richieste: riconoscere, connettere e distinguere i diversi piani della storia nelle loro connessioni: demografia e ambiente naturale, economia, tecnologia, società; classi e sistemi di stratificazione sociale, istituzioni politiche.</p> <p>Riconoscere e adoperare appropriatamente il lessico della storia economica e sociale.</p> <p>Abilità: saper analizzare e interpretare fonti storiche e documenti dell'epoca della prima rivoluzione industriale inglese ed essere in grado di contestualizzare e attualizzare le tematiche affrontate (per esempio, lo sfruttamento del lavoro minorile); ricostruire le fondamentali conseguenze sociali dei grandi mutamenti economici; gestire in modo autonomo e responsabile i materiali didattici forniti dal docente, in modalità sincrona e asincrona.</p>
3. L'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita.	<p>Consolidare le competenze e le abilità indicate per il nucleo n. 2.</p> <p>Competenze di cittadinanza: saper leggere e interpretare dal punto di vista politico - istituzionale lo Statuto Albertino nel contesto dello sviluppo del costituzionalismo moderno.</p>
4. La seconda rivoluzione industriale; contenuti e linee di sviluppo fondamentali;	<p>Consolidare le competenze indicate per il nucleo n. 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> - connettere mutamenti economici, politico-

la questione sociale e il movimento operaio.	<p>istituzionali e culturali.</p> <p>Competenze di cittadinanza: conoscere la genesi storica e l'attualità dei diritti sociali; saper leggere e analizzare i documenti politici più significativi, cogliendone le caratteristiche pregnanti dal punto di vista istituzionale.</p> <p>Abilità: ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità; cogliere gli elementi di affinità con il presente; riconoscere e adoperare il lessico della storia economica e sociale.</p>
5. Colonialismo, nazionalismo e imperialismo: l'Europa alla conquista dell'Africa e dell'Asia; il ruolo delle maggiori potenze europee e la politica coloniale italiana.	<ul style="list-style-type: none"> - Le competenze da acquisire o rinforzare sono principalmente: sapere inquadrare i fenomeni della vita sociale negli specifici contesti storico-culturali; acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti selezionate dallo storico, e in tal modo sviluppare anche riguardo a questo ambito di sapere un atteggiamento critico; scoprire la dimensione storica del presente (contestualizzazione delle conoscenze). - Competenze di cittadinanza: inserire la ricostruzione della storia della civiltà europea nel contesto e confronto con altre civiltà e culture. <p>Abilità: comprendere le origini della disparità e della diseguaglianza nella spartizione delle risorse planetarie; cogliere nel passato coloniale eventi, temi e problemi che costituiscono le radici del presente; saper gestire il confronto tra punti di vista differenti e il dialogo con il gruppo classe, rispettando le regole della comunicazione a distanza.</p>

Classe V

Contenuti	Competenze e Abilità
Lo Stato unitario italiano, la crisi di fine secolo e l'Italia giolittiana: l'emigrazione e la questione meridionale.	<ul style="list-style-type: none"> - Le competenze da acquisire o rinforzare sono principalmente: sapere inquadrare i fenomeni della vita sociale negli specifici contesti storico-culturali; acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti selezionate dallo storico, e in tal modo sviluppare anche riguardo a questo ambito di sapere un atteggiamento critico; scoprire la dimensione storica del presente (contestualizzazione delle conoscenze). - Competenze di cittadinanza: acquisire la piena consapevolezza delle radici storiche di problematiche ancora attuali nel nostro Paese, quali le migrazioni e l'annosa questione meridionale. - Abilità: comprendere le origini della frattura e della disparità tra il Nord e il Sud dell'Italia; cogliere nel passato eventi, temi e problemi che costituiscono le radici del presente; gestire in maniera autonoma e

	<p>responsabile i materiali didattici forniti dal docente, in modalità sincrona e asincrona.</p>
<p>La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa: le molteplici cause del disastro; i fronti di guerra e la guerra totale; l'Italia nel conflitto; il 1917: guerra e rivoluzione; la fine del conflitto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le competenze che verranno richieste sono: utilizzare in tale unità alcune conoscenze e competenze acquisite nello studio della storia europea precedente e cogliere quindi le connessioni tra epoche e fatti storici differenti; riconoscere le molteplici componenti che sono necessarie per comprendere la complessità di un fenomeno storico; organizzare la conoscenza e stabilire connessioni tra i diversi saperi (competenza di ricostruzione sistematica). Abilità: confrontare diverse versioni e interpretazioni di un fenomeno storico; cogliere la connessione molto stretta tra i fenomeni economici, sociali e politici (saper analizzare il legame tra sviluppo economico e tecnologico e carattere “totale” della Grande Guerra).
<p>Tra le due guerre mondiali: la crisi del '29 e il New Deal; il difficile dopoguerra europeo; i regimi totalitari (Italia, Germania e URSS); l'Europa verso una nuova guerra generale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sul piano delle competenze verrà rinforzata in particolare quella di saper rielaborare i contenuti e consolidare gli strumenti per l'analisi delle fonti storiche (es. letture storiografiche o documenti storici); si chiederà inoltre di padroneggiare gli strumenti fondamentali della analisi delle istituzioni politiche e di connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali. - Le abilità richieste in questo modulo consistono nell'utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nello studio dei moduli precedenti; cogliere le connessioni tra epoche e fatti storici differenti; riconoscere le molteplici componenti che sono necessarie per comprendere la complessità di un fenomeno storico; gestire in modo autonomo i contenuti e i materiali didattici forniti dal docente, in modalità sincrona e asincrona.
<p>Il mondo di nuovo in guerra: la seconda guerra mondiale; l'espansione nazista in Europa e i movimenti resistenti; guerra totale e mondiale; il crollo del fascismo e del nazismo; la fine della seconda guerra mondiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studio di questo modulo richiede il consolidamento di competenze acquisite in precedenza: padroneggiare strategie argomentative, comprendere e usare il linguaggio specifico. Molto importante infine la competenza relativa all'organizzazione della conoscenza: stabilire connessioni tra i saperi (interdisciplinarità), soprattutto su tematiche particolarmente rilevanti nell'Italia e nell'Europa di oggi come l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico. - Competenze di cittadinanza: saper leggere e interpretare la Costituzione repubblicana e il suo legame con l'esperienza politica della Resistenza. - Abilità: in continuità con quelle indicate nei moduli precedenti, con particolare attenzione alla capacità di leggere e interpretare fonti e documenti storici (esempio, lettere di condannati a morte della Resistenza italiana); rispettare le regole della comunicazione a distanza e della didattica digitale in modo maturo e responsabile.

<p>Il nuovo ordine mondiale: la guerra fredda e l'equilibrio bipolare; l'Italia repubblicana; la decolonizzazione dell'Africa e dell'Asia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La competenza richiesta e rinforzata dallo studio di questa unità è soprattutto quella di saper confrontare visioni del mondo opposte o comunque diverse tra loro e abituarsi così ad accettare e rispettare punti di vista differenti dal proprio (pluralismo). - L'abilità più importante consiste nel saper collegare i fenomeni economici e quelli politici o sociali e quindi essere in grado di confrontare modelli economici diversi e contrastanti tra loro (sviluppo e sottosviluppo; decolonizzazione e “terzo mondo”).
<p>Il mondo contemporaneo: uno o due argomenti a scelta tra i seguenti: la crisi dell'Unione Sovietica e il crollo del muro di Berlino; le guerre arabo – israeliane e la questione medio-orientale; la globalizzazione; la questione ecologica e la sua importanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Una competenza fondamentale nello studio del mondo contemporaneo è quella di organizzare la conoscenza e stabilire connessioni tra il sapere filosofico e quello storico, nonché tra arte, letteratura italiana e letteratura straniera. - Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Macomer, 15/09/2020

Il Coordinatore di dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA
PROGRAMMAZIONE ANNUALE STORIA – TUTTI GLI INDIRIZZI

Nello studio della storia esiste un gran numero di importanti obiettivi di competenza che si possono applicare allo stesso modo a qualunque contenuto.

La loro specificazione è perciò solo in piccola misura riconducibile ai singoli contenuti del programma, ma risponde piuttosto ad esigenze di gradualità nel conseguimento di risultati che vanno distribuiti nell'arco del corso di studi.

È essenziale, in ogni caso, considerare bene i livelli di partenza e l'adeguamento ad essi, in modo da programmare bene gli esiti di arrivo.

Anno scolastico 2020 – '21 – Didattica in presenza

Storia classe III

Contenuti	Competenze e Abilità
1. Diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi (opzionale); società ed economia nell'Europa basso medievale.	<p>Questo primo nucleo, eventualmente integrato con i recuperi dall'anno precedente, sarà finalizzato alla verifica delle abilità e competenze più essenziali di orientamento temporale e spaziale, già acquisite nel biennio. Perciò sarà integrato con le opportune prove d'ingresso.</p> <p>Dato il carattere molto panoramico degli argomenti da trattare, sarà essenziale avviare o consolidare le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> – distinzione degli ambiti storici (demografico e ambientale, economico, sociale, culturale, istituzionale e politico); – periodizzazione; – consolidamento dell'abitudine a scansioni cronologiche chiare e ordinate; – orientamento geografico. <p>Abilità: ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p>
2. La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie.	<p>Questo nucleo tematico sarà finalizzato al consolidamento delle competenze indicate per il precedente.</p> <p>Data la maggiore specificità e densità delle trattazioni (meno panoramiche e più dettagliate), verrà richiesto soprattutto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – utilizzare cronologie multiple e parallele, – riconoscere alcuni concetti fondamentali della analisi delle istituzioni politiche, – connettere in forma elementare mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali. <p>Abilità: riconoscere le varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici; individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p>
3. Le scoperte geografiche e le loro conseguenze.	<p>Con questo nucleo viene esaminato un insieme di fenomeni storici strettamente connessi attorno ad un unico tema.</p> <p>Ciò dà occasione di ampliare la gamma delle competenze applicate, attraverso un processo di approfondimento.</p> <p>La principale competenza da sviluppare, in questo</p>

	<p>caso, sarà di sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le molteplici componenti che sono necessarie per comprendere la complessità di un fenomeno storico. <p>Sarà inoltre possibile procedere al rafforzamento delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - confrontare, anche attraverso l'utilizzo di brevi testi e documenti, i diversi punti di vista dai quali è stata tramandata la memoria dei fatti storici, - riconoscere alcune delle più elementari operazioni attraverso le quali gli storici ricostruiscono il passato a partire da documenti e testimonianze. <p>Inoltre sarà possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire la ricostruzione della storia della civiltà europea nel contesto e confronto con altre civiltà e culture, - avviarsi alla comprensione delle relazioni delle economie locali nel contesto dell'economia mondiale. <p>Abilità: individuare i cambiamenti culturali, socio – economici e politico - istituzionali derivanti dalle scoperte geografiche; essere in grado di svolgere compiti di realtà consistenti nel raffronto tra l'epoca studiata e la contemporaneità (su temi quali l'incontro dell'Europa occidentale con culture "altre" e diverse dalla propria, il problema del razzismo e dell'immigrazione, la problematica dell'inclusione e del multiculturalismo).</p>
4. Riforma e Controriforma. La fine dell'unità religiosa dell'Europa.	<p>Anche con questo nucleo vengono esaminati fenomeni fortemente interconnessi attorno ad un tema unitario. Prosegue, perciò, l'opportunità dello studio in profondità iniziato con l'unità precedente.</p> <p>Competenza: distinzione e connessione dei fattori storici.</p> <p>In particolare, data la centralità del fenomeno religioso, si presenta un'importante occasione per evidenziare come nessuno dei fattori storici può essere compreso isolatamente e come i fatti della cultura, della spiritualità e della mentalità, pur nei particolari valori che realizzano, si comprendano attraverso l'inserimento in un contesto inclusivo di componenti economiche, politiche e sociali.</p> <p>Abilità: approfondire il nesso presente – passato – presente sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità.</p>
5. L'età delle guerre di religione. La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo.	<p>Competenze da consolidare tra quelle già indicate nei precedenti nuclei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare cronologie multiple e parallele, - riconoscere concetti fondamentali della analisi delle istituzioni politiche, - connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali. <p>Competenze di cittadinanza: riconoscere la genesi</p>

	<p>storica del valore della tolleranza e del pluralismo. Abilità: analisi e comprensione dei grandi problemi del presente: guerre di religione, fanatismo e intolleranza.</p>
--	---

Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti

1. Organizzare la visita guidata a un castello/museo situato nella nostra regione;
2. intervista a un personaggio storico dell'età del feudalesimo con la seguente consegna: fai finta di essere un giornalista di una rivista di divulgazione storiografica. Vuoi presentare alla redazione un articolo concernente il ruolo della donna durante il medioevo. A tal fine vuoi intervistare Matilde di Canossa ed Eleonora d'Aquitania.
3. Scrivere una breve presentazione storica del tuo paese o della tua zona culturale. Sei stato incaricato di scrivere un resoconto storico sul tuo paese, per un gruppo di studenti in visita alla tua scuola. A tal fine hai ricevuto alcune indicazioni: raccogli dati storici sul tuo territorio in base ai documenti storici in tuo possesso o che hai la possibilità di consultare (con opportuna ricerca su Internet e visita all'Archivio storico della tua città o del tuo territorio); seleziona i dati significativi e organizza il materiale raccolto
4. Elabora la presentazione, realizzando un depliant, oppure un video o una presentazione PowerPoint.
5. Compito di realtà sulla Riforma protestante e sul "finto rapimento" di Lutero. Tempo necessario: 2h. Strumenti: libro di testo, laboratorio "Marte" con collegamento internet, lavoro a piccoli gruppi (due o tre per gruppo, a seconda delle postazioni disponibili).

Conoscenze ed abilità coinvolte:

- collocazione degli eventi in sequenze cronologiche precise,
- collocazione spaziale degli eventi,
- utilizzo di fonti di informazione disponibili sul web,
- lettura di un testo collocandolo nella mentalità del tempo.

Conoscenza delle principali tesi di Lutero all'epoca dello scontro con la Chiesa cattolica (dalla polemica delle indulgenze al 1520)

Lettura di un brano tratto dal *Diario di viaggio* (1520 – 21) di Albrecht Dürer

1. *Trova le notizie essenziali sulla biografia dell'autore e sulla sua attività e riassumile in un testo di non più di 20 righe.*
 2. *Colloca il brano nel suo preciso contesto storico:
A quale celebre evento si riferisce l'autore?
Ricostruiscine i dati essenziali in un testo di non più di 30 righe.
Specifica quali informazioni ne aveva Dürer e quali informazioni ne abbiamo noi.
Quanto tempo ha impiegato la notizia del "rapimento" per giungere da Worms e Wittenberg ad Anversa?*
 3. *Quali scritti di Lutero Dürer poteva conoscere, in quel momento?*
 4. *Evidenzia alcune delle espressioni che mostrano l'influsso delle idee di Lutero su Dürer. Quale è il suo giudizio sulla Chiesa romana?*
 5. *Perché la Chiesa romana viene accusata di pretendere "di trasformare gli uomini in divinità"?*
- Parte geografica: individua in una carta dell'Europa centro-settentrionale il luogo in cui Dürer si trovava e i principali luoghi degli eventi ricordati nella risposta 2
- Parte iconografica: scegli alcune opere di Dürer e alcune di altri autori del periodo (Cranach, o altri) adatte ad illustrare le idee espresse nel diario.

TESTO

Il venerdì prima di Pentecoste [17 Maggio] dell'anno 1521 appresi ad Anversa che Martin Lutero era stato arrestato a tradimento. Poiché gli era stato assegnato come scorta l'araldo dell'Imperatore Carlo, munito di salvacondotto imperiale, egli si era fidato. Ma l'araldo, non appena l'ebbe condotto in un luogo appartato presso Eisenach, disse che la sua presenza non si rendeva più necessaria e si allontanò a cavallo. Tosto

giunsero 10 cavalieri e a tradimento portarono via quell'uomo pio, illuminato dallo Spirito Santo, che in tal modo era stato venduto.

Era questi un discepolo di Cristo di autentica fede cristiana. Se egli ancor viva o se sia stato assassinato, questo lo ignoro; tuttavia egli avrà sofferto ciò per amore della verità cristiana e per aver castigato un papato non più cristiano, il quale ostacola la nostra liberazione ad opera del Cristo mediante un greve fardello di leggi umane, derubandoci e succhiandoci il sangue e il sudore; questi ci vengono così scandalosamente divorati da tale genia viziosa e dedita all'ozio, a causa della quale i miseri e gli afflitti devono morire di fame. Ma ciò che più mi pesa è che Dio voglia forse lasciarci alla mercé di questa dottrina falsa e cieca, fabbricata da quegli uomini chiamati padri affinché la parola di Dio ci giunga in modo menzognero o addirittura non ci giunga affatto.

O Dio del Cielo, abbi pietà di noi! O Signore Gesù Cristo, prega per il tuo popolo! Liberaci in tempo, mantienici nella vera fede cristiana, raduna il gregge sparso delle tue pecore con la tua voce, con la tua parola annunciata nelle Scritture! Aiutaci a riconoscere la tua voce e a non seguirne alcun'altra, a non ripetere l'errore degli uomini, affinché, Signore Gesù Cristo, non ci allontaniamo da te. Raduna le pecore dei tuoi pascoli, che in parte si trovano ancora nella Chiesa di Roma, riunisci nuovamente anche gli Indiani, i Moscoviti, i Russi, i Greci, i quali sono stati divisi dall'oppressione e dall'avidità del Papa con le apparenze di una falsa santità. O Dio, libera il tuo povero popolo, oppresso da obblighi e leggi che non osserva volentieri, e che per questo deve peccare continuamente contro coscienza, quando ad essi contravviene. O Dio, mai un popolo fu gravato da te per mezzo di leggi umane così crudelmente come lo siamo noi, miseri, dal romano soglio pontificio, noi che, redenti ogni giorno dal tuo sangue, dobbiamo essere liberi cristiani. O sommo Padre celeste, infondi nel nostro cuore per mezzo del figlio tuo Gesù Cristo la luce che ci permetta di discernere i comandamenti che siamo tenuti a osservare, trascurando gli altri obblighi con animo sereno, e di servirti con gioia, eterno Dio e Padre celeste. E dunque dobbiamo perdere quest'uomo che Tu hai dotato di un tale spirito evangelico e che ha scritto meglio di chiunque altro negli ultimi 140 anni.

Noi ti preghiamo, o Padre celeste, di infondere lo Spirito Santo in un altro eletto che raduni nuovamente la Tua Santa Chiesa cristiana, affinché noi tutti possiamo vivere insieme cristianamente, affinché per mezzo delle nostre buone opere tutti gli infedeli, Turchi, pagani, Indiani, desiderino unirsi a noi, abbracciando la fede cristiana.

Ma Tu, o Signore, il cui figlio Gesù Cristo è morto per mano dei sacerdoti prima di resuscitare e ascendere al cielo, Tu prima di giudicare, vuoi lo stesso per il tuo discepolo Martin Lutero, che il Papa con il suo denaro ha fatto uccidere a tradimento. È lui che Tu salverai. E come in seguito, o mio Signore, decretasti la distruzione di Gerusalemme, così Tu distruggerai il potere usurpato del soglio pontificio. O Signore! Donaci quindi la Gerusalemme nuovamente adorna descritta nell'Apocalisse e che discende dal cielo; fa' che il chiaro santo Vangelo mai sia oscurato da umana dottrina.

Chiunque legga infatti i libri del dottor Martin Lutero vede come la sua dottrina sia chiara e trasparente, là dove egli annuncia il santo Vangelo. Perciò bisogna averli in gran conto, non vanno bruciati, a meno che non si gettino nel fuoco anche i suoi oppositori, che in ogni tempo hanno contrastato la verità, insieme con tutte le loro idee, che pretenderebbero di trasformare gli uomini in divinità. Si potrebbero allora stampare nuovamente i libri di Lutero.

O Dio, se Lutero è morto, chi mai potrà d'ora innanzi annunciare il santo Vangelo con tanta chiarezza! O Dio, che cosa non avrebbe potuto scrivere per noi in 10 o 20 anni! E voi tutti, cristiani pii, aiutatemi a piangere quest'uomo ispirato da Dio e a pregare il Signore affinché ci invii un altro uomo illuminato dallo spirito divino.

Testo tratto da A. Dürer *Viaggio nei Paesi Bassi*, a cura di Adalgisa Lugli, UTET, Torino 1995.

Classe IV

Contenuti	Competenze e Abilità
1. Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese).	<p>Competenze da consolidare e ampliare tra quelle già indicate nei precedenti nuclei:</p> <ul style="list-style-type: none">- connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali,- riconoscere i concetti fondamentali della analisi delle istituzioni e dei <i>movimenti</i> politici,- riconoscere e adoperare i concetti fondamentali del costituzionalismo moderno, saper fare confronti fra i

	<p>diversi modelli costituzionali.</p> <p>Competenze di cittadinanza: conoscere la genesi storica e l'attualità dei sistemi costituzionali e dei diritti civili e politici.</p> <p>Abilità: individuare l'evoluzione economico-sociale, culturale e ambientale, con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali; utilizzare il lessico e le categorie interpretative della storia e delle scienze storico – sociali; utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche sulle tematiche storiche analizzate.</p>
2. Lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale.	<p>Competenze richieste: riconoscere, connettere e distinguere i diversi piani della storia nelle loro connessioni: demografia e ambiente naturale, economia, tecnologia, società; classi e sistemi di stratificazione sociale, istituzioni politiche.</p> <p>Riconoscere e adoperare appropriatamente il lessico della storia economica e sociale.</p> <p>Abilità: saper analizzare e interpretare fonti storiche e documenti dell'epoca della prima rivoluzione industriale inglese ed essere in grado di contestualizzare e attualizzare le tematiche affrontate (per esempio, lo sfruttamento del lavoro minorile); ricostruire le fondamentali conseguenze sociali dei grandi mutamenti economici.</p>
3. L'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita.	<p>Consolidare le competenze e le abilità indicate per il nucleo n. 2.</p> <p>Competenze di cittadinanza: saper leggere e interpretare dal punto di vista politico - istituzionale lo Statuto Albertino nel contesto dello sviluppo del costituzionalismo moderno.</p>
4. La seconda rivoluzione industriale; contenuti e linee di sviluppo fondamentali; la questione sociale e il movimento operaio.	<p>Consolidare le competenze indicate per il nucleo n. 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> - connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali. <p>Competenze di cittadinanza: conoscere la genesi storica e l'attualità dei diritti sociali; saper leggere e analizzare i documenti politici più significativi, cogliendone le caratteristiche pregnanti dal punto di vista istituzionale.</p> <p>Abilità: ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità; cogliere gli elementi di affinità con il presente; riconoscere e adoperare il lessico della storia economica e sociale.</p>
5. Colonialismo, nazionalismo e imperialismo: l'Europa alla conquista dell'Africa e dell'Asia; il ruolo delle maggiori potenze europee e la politica coloniale italiana.	<ul style="list-style-type: none"> - Le competenze da acquisire o rinforzare sono principalmente: sapere inquadrare i fenomeni della vita sociale negli specifici contesti storico-culturali; acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti selezionate dallo storico, e in tal modo sviluppare anche riguardo a questo ambito di sapere un atteggiamento critico; scoprire la dimensione storica del presente (contestualizzazione delle conoscenze). - Competenze di cittadinanza: inserire la ricostruzione della storia della civiltà europea nel

	<p>contesto e confronto con altre civiltà e culture.</p> <p>Abilità: comprendere le origini della disparità e della diseguaglianza nella spartizione delle risorse planetarie; cogliere nel passato coloniale eventi, temi e problemi che costituiscono le radici del presente.</p>
--	--

Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti

1. Immagina di vivere negli Stati Uniti al momento della rivoluzione americana. Alla fine della guerra e alla vigilia dei trattati di pace, sei stato incaricato di scrivere un articolo per conto della confederazione dei futuri Stati Uniti d'America. A tal fine hai ricevuto la seguente indicazione: elabora un breve resoconto storico della rivoluzione, sintetizzando gli eventi principali e soprattutto le motivazioni di carattere politico ed economico che hanno reso inevitabile la scelta della ribellione armata contro la corona inglese.
2. Elabora una presentazione PowerPoint della rivoluzione francese, che in non più di otto slides presenti una sintesi completa degli eventi principali suddivisi per fasi, nonché dei personaggi chiave e dei rispettivi ruoli.
3. Storia, Cittadinanza e Costituzione: il diritto di voto. Ricostruisci le tappe essenziali della storia del diritto di voto (il suffragio dalla rivoluzione francese a Napoleone; l'Ottocento, secolo di lotte per il suffragio, la questione del voto in Italia) e illustra i caratteri del voto stabiliti dalla Costituzione italiana. Esprimi il tuo parere argomentato circa l'attuale dibattito sullo **ius soli**, dopo esserti documentato su quali persone straniere che risiedono in Italia hanno il diritto di votare.

Classe V

Contenuti	Competenze e Abilità
Lo Stato unitario italiano, la crisi di fine secolo e l'Italia giolittiana: l'emigrazione e la questione meridionale.	<p>- Le competenze da acquisire o rinforzare sono principalmente: sapere inquadrare i fenomeni della vita sociale negli specifici contesti storico-culturali; acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti selezionate dallo storico, e in tal modo sviluppare anche riguardo a questo ambito di sapere un atteggiamento critico; scoprire la dimensione storica del presente (contestualizzazione delle conoscenze).</p> <p>- Competenze di cittadinanza: acquisire la piena consapevolezza delle radici storiche di problematiche ancora attuali nel nostro Paese, quali le migrazioni e l'annosa questione meridionale.</p> <p>- Abilità: comprendere le origini della frattura e della disparità tra il Nord e il Sud dell'Italia; cogliere nel passato eventi, temi e problemi che costituiscono le radici del presente.</p>
La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa: le molteplici cause del disastro; i fronti di guerra e la guerra totale; l'Italia nel conflitto; il 1917: guerra e rivoluzione; la fine del conflitto.	<p>- Le competenze che verranno richieste sono: utilizzare in tale unità alcune conoscenze e competenze acquisite nello studio della storia europea precedente e cogliere quindi le connessioni tra epoche e fatti storici differenti; riconoscere le molteplici componenti che sono necessarie per comprendere la complessità di un fenomeno storico; organizzare la conoscenza e stabilire connessioni tra i diversi saperi (competenza di ricostruzione sistematica).</p> <p>Abilità: confrontare diverse versioni e interpretazioni di</p>

	un fenomeno storico; cogliere la connessione molto stretta tra i fenomeni economici, sociali e politici (saper analizzare il legame tra sviluppo economico e tecnologico e carattere “totale” della Grande Guerra).
Tra le due guerre mondiali: la crisi del '29 e il New Deal; il difficile dopoguerra europeo; i regimi totalitari (Italia, Germania e URSS); l'Europa verso una nuova guerra generale.	<ul style="list-style-type: none"> - Sul piano delle competenze verrà rinforzata in particolare quella di saper rielaborare i contenuti e consolidare gli strumenti per l'analisi delle fonti storiche (es. letture storiografiche o documenti storici); si chiederà inoltre di padroneggiare gli strumenti fondamentali della analisi delle istituzioni politiche e di connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali. - Le abilità richieste in questo modulo consistono nell'utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nello studio dei moduli precedenti; cogliere le connessioni tra epoche e fatti storici differenti; riconoscere le molteplici componenti che sono necessarie per comprendere la complessità di un fenomeno storico.
Il mondo di nuovo in guerra: la seconda guerra mondiale; l'espansione nazista in Europa e i movimenti resistenti; guerra totale e mondiale; il crollo del fascismo e del nazismo; la fine della seconda guerra mondiale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studio di questo modulo richiede il consolidamento di competenze acquisite in precedenza: padroneggiare strategie argomentative, comprendere e usare il linguaggio specifico. Molto importante infine la competenza relativa all'organizzazione della conoscenza: stabilire connessioni tra i saperi (interdisciplinarità), soprattutto su tematiche particolarmente rilevanti nell'Italia e nell'Europa di oggi come l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico. - Competenze di cittadinanza: saper leggere e interpretare la Costituzione repubblicana e il suo legame con l'esperienza politica della Resistenza. - Abilità: in continuità con quelle indicate nei moduli precedenti, con particolare attenzione alla capacità di leggere e interpretare fonti e documenti storici (esempio, lettere di condannati a morte della Resistenza italiana).
Il nuovo ordine mondiale: la guerra fredda e l'equilibrio bipolare; l'Italia repubblicana; la decolonizzazione dell'Africa e dell'Asia.	<ul style="list-style-type: none"> - La competenza richiesta e rinforzata dallo studio di questa unità è soprattutto quella di saper confrontare visioni del mondo opposte o comunque diverse tra loro e abituarsi così ad accettare e rispettare punti di vista differenti dal proprio (pluralismo). - L'abilità più importante consiste nel saper collegare i fenomeni economici e quelli politici o sociali e quindi essere in grado di confrontare modelli economici diversi e contrastanti tra loro (sviluppo e sottosviluppo; decolonizzazione e “terzo mondo”).
Il mondo contemporaneo: uno o due argomenti a scelta tra i seguenti: la crisi dell'Unione Sovietica e il crollo del muro di Berlino; le guerre arabo – israeliane e la questione medio-orientale; la globalizzazione; la questione	<ul style="list-style-type: none"> - Una competenza fondamentale nello studio del mondo contemporaneo è quella di organizzare la conoscenza e stabilire connessioni tra il sapere filosofico e quello storico, nonché tra arte, letteratura italiana e letteratura straniera.

ecologica e la sua importanza.	<ul style="list-style-type: none"> - Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.
--------------------------------	--

Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti

1.Storia, Cittadinanza e Costituzione: Non – violenza e pacifismo (Gandhi e la via della non – violenza; il significato politico della non – violenza, l'appello alla ragione e l'appello al cuore degli esseri umani). Riflettendo sulle caratteristiche e sulle finalità del metodo della non – violenza, svolgi una ricerca sulle posizioni espresse dai paesi occidentali coinvolti nella guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein. Ritieni che in questo caso il ricorso alla violenza sia giustificato? Per quali ragioni sì oppure no?

2.Storia, Cittadinanza e Costituzione: Stato e Chiesa in Italia (dal Risorgimento ai Patti Lateranensi). Svolgi una ricerca sul tema, soffermandoti sull'aspetto controverso dell'art. 7 della Costituzione italiana e sulle novità introdotte dalla revisione del Concordato (accordo di modifica dei Patti Lateranensi firmato il 18 febbraio 1984 dall'allora Presidente del Consiglio Bettino Craxi e dal Segretario di Stato Vaticano Agostino Casaroli).

3.Storia, Cittadinanza e Costituzione: sulla base dello studio del manuale e dei materiali proposti, crea una mappa concettuale dei totalitarismi del Novecento, specificando la periodizzazione storica, i leader carismatici, il sistema repressivo e i tratti comuni.

4.Storia, Cittadinanza e Costituzione: svolgi una ricerca sui 30 articoli della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, emanata dall'ONU il 10 dicembre 1948. I diritti sono qui distinti in tre categorie: diritti civili (art. 1 – 20), diritti politici (art. 21), diritti economici, sociali e culturali (art. 22 – 30). Prova a riflettere su quali siano a tuo parere i diritti più esposti al rischio di essere calpestati o non pienamente garantiti a tutti nel nostro Paese (scegli e argomenta le ragioni della tua scelta).

Macomer, 15/09/2020

Il Coordinatore di dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

STORIA – RISULTATI DI APPRENDIMENTO

CLASSE TERZA

Nella costruzione dei percorsi didattici non possono essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli Stati moderni e l'assolutismo.

Assai rilevanti anche gli spunti di studio e riflessione critica nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, quali per esempio: il problema della guerra "giusta" e l'aspirazione alla pace; corporazioni e lavoro; la Magna Charta Libertatum, un'antenata delle costituzioni moderne; censura e libertà di stampa; le istituzioni culturali e la libertà di ricerca (l'abiura di Galilei); la nascita del sistema parlamentare (il Bill of Rights).

Alla fine del terzo anno di studio della storia, tutti gli studenti dovrebbero essere in grado di: utilizzare il lessico delle scienze storico – sociali per descrivere le caratteristiche delle varie epoche studiate, soprattutto le strutture del potere, i rapporti personali e la gerarchia sociale; riconoscere il legame tra fenomeni culturali e materiali; interpretare, anche in modalità multimediale, le differenti fonti iconografiche, documentarie e cartografiche, ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche; confrontare le istituzioni del passato con quelle attuali; organizzare una ricerca o un percorso di studio nell'ambito delle tematiche affrontate.

CLASSE QUARTA

I nuclei tematici imprescindibili del quarto anno di studi possono essere indicati tra i seguenti: lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei – Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati – Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale.

Per quanto riguarda l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, da sottolineare l'importanza di alcune linee tematiche, quali per esempio: contro la tortura e la pena di morte; la separazione dei poteri e la Costituzione italiana; le carte dei diritti fondamentali (la Dichiarazione di indipendenza americana e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789); l'evoluzione del suffragio e il diritto di voto dalla rivoluzione francese all'Ottocento, fino ai giorni nostri; dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica italiana.

Alla fine del quarto anno di studio della storia, tutti gli studenti dovrebbero essere in grado di: utilizzare intenzionalmente e correttamente il lessico disciplinare per comprendere e/o strutturare una comunicazione e/o argomentazione di carattere storico; comprendere, attraverso le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato, operando confronti e individuando relazioni tra diverse aree geografiche e culturali; saper individuare le connessioni tra gli avvenimenti del passato e le problematiche e gli eventi del presente; comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.

CLASSE QUINTA

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi del nazionalismo e imperialismo fino al mondo contemporaneo. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici, sono da considerarsi imprescindibili i seguenti nuclei tematici: colonialismo, nazionalismo e imperialismo; l'Italia giolittiana e la politica coloniale italiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo in Italia e i regimi autoritari d'Europa; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo, la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento si costruisce attorno ad alcune linee fondamentali: il nuovo ordine mondiale della guerra fredda e l'equilibrio bipolare;

la decolonizzazione dell'Africa e dell'Asia; il mondo contemporaneo con uno o due argomenti a scelta tra la crisi dell'Unione Sovietica e il crollo del muro di Berlino; le guerre arabo – israeliane e la questione medio-orientale; la globalizzazione; la questione ecologica e la sua importanza.

Particolare cura deve essere dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea, quali (a titolo di esempio) l'esperienza della guerra (discipline coinvolte: storia, arte, letteratura italiana e straniera), società e cultura nell'epoca del totalitarismo (discipline coinvolte: storia, arte, letteratura italiana e straniera), il rapporto tra intellettuali e potere politico (discipline coinvolte: storia, filosofia, letteratura italiana e straniera).

Per quanto riguarda l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, da sottolineare l'importanza di alcune linee tematiche, quali per esempio: l'evoluzione del sistema elettorale italiano; non – violenza e obiezione di coscienza al servizio militare; Stato e Chiesa in Italia, dal Risorgimento ai Patti Lateranensi (e alla modifica di questi ultimi); la Repubblica parlamentare e la repubblica presidenziale (partendo dalle fonti: la Costituzione di Weimar); la questione della cittadinanza; la Resistenza italiana e il suo valore civile; l'ONU e la costruzione di un nuovo ordine mondiale; l'integrazione europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Alla fine del quinto anno di studio della storia, tutti gli studenti dovrebbero essere in grado di: rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, con padronanza terminologica e coerenza del discorso; leggere e valutare diversi tipi di fonti; acquisire consapevolezza della differenza tra storia e cronaca; approfondire il nesso presente – passato – presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità; conoscere i fondamenti dell'ordinamento costituzionale quali coronamenti ed esplicitazioni delle esperienze storicamente rilevanti del popolo italiano, anche in confronto con altri documenti fondamentali; riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali; effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

Macomer, 15 settembre 2020

Il Coordinatore di dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

STORIA – PROFILO GENERALE IN USCITA

Il profilo generale in uscita per l'area storico – umanistica, atteso per tutti gli studenti liceali, comprende, secondo le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei, principalmente i seguenti risultati:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- Utilizzare metodi (relazioni uomo – ambiente, sintesi regionale, prospettiva spaziale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, immagini, dati statistici) della geografia per la lettura e l'analisi dei processi storici;
- Conoscere gli aspetti fondamentali e l'evoluzione storica della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della prevenzione;
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico su fenomeni complessi del Novecento, come i totalitarismi, le forme di fascismo, la Shoah, la Resistenza italiana ed europea;
- Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale e pluralista.

Appare utile e auspicabile infine rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del secondo biennio e del quinto anno, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alle culture americane precolombiane, ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, ai processi di decolonizzazione dei continenti africano e asiatico, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento e nella realtà contemporanea.

Macomer, 15/09/2020

Il Coordinatore di dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

PROGRAMMAZIONE ANNUALE FILOSOFIA. LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO

Anno Scolastico 2020 – '21

Filosofia Classe III – DIDATTICA IN PRESENZA

Contenuti	Competenze e Abilità
<p>La filosofia presocratica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le prime filosofie naturalistiche e la ricerca dell'Arché: i Pitagorici e l'Arché come numero; Eraclito e la teoria del divenire. 2. Gli Eleati. Parmenide e la nozione di Essere. Zenone e Melisso. 3. I pluralisti: Anassagora e Democrito. 	<p>Questo nucleo è finalizzata ad acquisire un primo orientamento nelle problematiche della filosofia antica. Le competenze che verranno acquisite riguardano la concettualizzazione.</p> <p>Con lo studio degli Eleati e dei Pluralisti si impostano competenze di riconoscimento delle strutture argomentative.</p> <p>Abilità: acquisire strumenti per la comprensione e la rielaborazione.</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. La sofistica come movimento culturale. 2. Protagora e il relativismo. Gorgia e la retorica. I sofisti naturalisti (Ippia, Antifonte; opzionale). 3. Socrate. Il metodo del dialogo; l'etica e le caratteristiche dell'uomo virtuoso. 	<p>Le competenze da impostare, trattandosi di problematiche strettamente legate alle condizioni socio-politiche, sono quelle di ricostruzione del contesto storico del pensiero. Si tratta quindi di una competenza di contestualizzazione storica. In riferimento al dialogo socratico, si rinforzano le competenze di riconoscimento delle strutture argomentative e si possono impostare quelle di lettura e analisi del testo.</p> <p>Abilità: problematizzare la realtà; acquisire la capacità di pensare per modelli diversi.</p>
<p>La filosofia platonica e il sistema aristotelico. Esposizione ampia dei principali ambiti del pensiero platonico e di quello aristotelico.</p>	<p>Poiché in questi due nuclei si affronta lo studio di due sistemi globali di spiegazione della realtà diversi tra loro, le competenze da acquisire sono: saper accettare punti di vista diversi e abituarsi ad analizzare i problemi da una pluralità di prospettive; avviarsi a forme di pensiero divergente e creativo nell'affrontare problemi filosofici.</p> <p>Abilità: saper usare i nuovi strumenti concettuali e logici, essere in grado di leggere e interpretare brevi testi dei due autori studiati.</p>
<p>La filosofia ellenistica (stoicismo epicureismo, scetticismo): caratteri generali della filosofia ellenistica; le scuole e la centralità dell'etica.</p>	<p>L'accentuazione della tematica etica della felicità nei sistemi in questione, consente di rinforzare le competenze ottenute con l'unità precedente e di orientare lo studio verso una personalizzazione del discorso filosofico in relazione alla propria esperienza vissuta.</p> <p>Abilità: acquisire gli strumenti del filosofare e del pensiero autonomo e perciò saper analizzare brevi testi filosofici.</p>
<p>Cristianesimo e filosofia Opzione 1) Monoteismo e filosofia nel pensiero tardo antico La ricerca filosofico - religiosa nella filosofia pagana tardo-antica: Plotino e il neoplatonismo. Origini del Cristianesimo e della patristica. Sant'Agostino (esposizione ampia dei principali ambiti del suo pensiero).</p>	<p>La competenza richiesta e rinforzata dallo studio di questo nucleo è soprattutto quella di confrontare lo sviluppo delle idee filosofiche in relazione ai contesti culturali ed alle domande che nascono dall'esperienza religiosa.</p> <p>Il confronto tra autori antichi e autori cristiani verrà sviluppato attraverso un puntuale esame di alcuni concetti chiave, operazione che richiederà un</p>

Opzione 2) La scolastica

Introduzione generale al rapporto religione / filosofia nel medioevo. Fede e ragione. La riscoperta di Aristotele e la rilettura in chiave teologica cristiana della sua filosofia. S. Anselmo; S. Tommaso.

affinamento delle abilità di analisi concettuale e di raffronto fra nozioni analoghe in contesti diversi.

Abilità: saper collocare un testo filosofico nel contesto storico – culturale di appartenenza, saper confrontare autori diversi tra loro, cogliendone affinità e differenze (per esempio, tra S. Anselmo e S. Tommaso, all'interno della Scolastica).

Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti.

Uno degli aspetti che dovrebbero caratterizzare la didattica della filosofia è l'operatività, finalizzata a favorire la conoscenza dell'attualità e di sé da parte dello studente, chiamato ad agire in prima persona e a essere protagonista del proprio processo di apprendimento. In questa prospettiva, è possibile e opportuno pensare e proporre attività e compiti, che consentano allo studente di verificare il proprio apprendimento e lo aiutino ad attualizzare e problematizzare i contenuti della disciplina, a porre meglio le domande, ad affrontare meglio problemi che sono irrinunciabili. Di seguito, alcune proposte da sviluppare in questa prospettiva.

1. Partendo da un brano del filosofo statunitense Thomas Nagel, tratto da "Una brevissima introduzione alla filosofia", in cui si riflette sul rapporto tra filosofia e quotidianità, prova a compilare due elenchi. Nel primo segna le cose che, a pensarci bene, dovrebbero suscitare la nostra meraviglia (in senso aristotelico). Nel secondo prova a formulare una serie di domande filosofiche relative a esse.
2. Partendo dallo studio del relativismo sofistico, proporre agli studenti una riflessione personale seguita da un dibattito in classe sul tema. Ognuno dovrà rispondere ad alcune domande: il rispetto dei valori e delle tradizioni significa che tutti i valori sono equipollenti? Fino a che punto arriva il rispetto delle tradizioni e dei valori di altri popoli? Fino al punto di rispettare anche usanze e tradizioni per noi lesive dei diritti e della dignità delle persone (esempio l'infibulazione)? Sono anni che continua il dibattito sulle radici cristiane dell'Europa. Qual è la tua convinzione in proposito? Dopo aver risposto in chiave personale ai quesiti, i ragazzi sono invitati a confrontarsi tra loro: il confronto non potrà che arricchire il punto di vista di ciascuno.
3. A partire dall'analisi approfondita del Simposio platonico e dalla lettura del mito di Eros, sviluppa una tua analisi sul significato attuale dell'amore, riflettendo sulle sue componenti emotive, sociali e spirituali. Metti in risalto l'eventuale contributo che la teoria platonica può dare per una migliore comprensione di questo tema, in rapporto alla società contemporanea e alla tua esperienza personale.
4. Filosofia e cittadinanza: partendo dall'analisi di un brano di Norberto Bobbio, tratto da "Elementi di politica" e dalla conoscenza del pensiero politico di Platone e di Aristotele (entrambi molto critici nei confronti della democrazia ateniese), prova a rispondere ad alcune domande.
Quali sono le differenze tra democrazia diretta e democrazia rappresentativa?
Quali strumenti della telematica potrebbero secondo te creare le condizioni per una "piazza virtuale" e aumentare le occasioni di dibattito e di confronto?
Individua nella nostra Costituzione gli articoli che parlano di forme di democrazia diretta.

Filosofia Classe IV

Contenuti	Competenze e Abilità
La nascita della scienza moderna La rivoluzione astronomica: contenuti essenziali del copernicanesimo (l'eliocentrismo). Dall'astronoma copernicana alla nuova fisica: l'evoluzione del metodo in Galilei e Cartesio. Bacon: etica del progresso scientifico, il problema del metodo e la dignità della tecnica.	La competenza che verrà richiesta è quella di ricostruire il contesto storico della nascita della scienza moderna (in altre parole, si rinforza, anche in questo caso, la competenza di contestualizzazione storica), e di utilizzare in tale processo alcune conoscenze e competenze acquisite negli anni precedenti nello studio della matematica e della fisica e così tracciare un legame tra discipline umanistiche e scientifiche. Abilità: saper argomentare; acquisire gli strumenti del filosofare e del pensiero autonomo; saper confrontare

	<p>metodi scientifici diversi tra loro, riconoscendo i loro pilastri teorici e metodologici (esempio: induzione, deduzione, analisi, sintesi).</p>
<p>La filosofia moderna Autore principale: Descartes (metafisica e fisica). Le metafisiche del razionalismo: Malebranche, Spinoza, Leibniz (uno o due autori a scelta). Empirismo e antimetafisica: Locke, Berkeley, Hume (uno o due autori a scelta). Sulla storia delle idee politiche (in connessione con il programma di storia): Hobbes, Locke, Rousseau.</p>	<p>Gli autori studiati in questa unità si caratterizzano per la forte continuità nella impostazione dei problemi, per la nitidezza delle argomentazioni e per la presenza di numerose risposte alternative a domande simili. Perciò, sul piano delle competenze, verrà rinforzata in particolare quella della ricostruzione ordinata e chiara delle connessioni argomentative e della capacità di confrontare esiti diversi di problematiche permanenti. Abilità: collegamento degli autori al contesto storico; essere tolleranti e aperti al confronto; saper argomentare; capire il proprio mondo partendo dalle concezioni antropologiche e politiche degli autori studiati.</p>
<p>Kant Lineamenti fondamentali della gnoseologia e dell'etica. L'idealismo e Hegel Lineamenti fondamentali e svolgimento storico. Il sistema hegeliano.</p>	<p>La posizione storica della filosofia di Kant, alla confluenza delle problematiche nate nel contesto della filosofia dei secc. XVII-XVIII, permette la prosecuzione del lavoro svolto nell'unità precedente. Si aggiunge, però, una maggiore complessità, che implica il rafforzamento delle competenze di ricostruzione sistematica di un pensiero ricco di implicazioni e connessioni. Fra le abilità sono decisive: l'uso appropriato e coerente del lessico e della concettualizzazione, la connessione sistematica delle diverse componenti della filosofia (gnoseologia, ontologia, etica), il riconoscimento di essenziali strutture argomentative. Lo stesso discorso vale, in misura accentuata, per lo studio del sistema hegeliano: in questo caso ha una particolare evidenza il legame tra filosofia e fenomeni storici, politici e culturali (competenze di ricostruzione sistematica). L'elenco delle abilità indicate per l'unità precedente perciò si amplia, con l'accentuazione delle seguenti voci: collegamento degli autori al contesto storico, consolidamento della conoscenza del lessico e della concettualità filosofica, tramite il confronto tra autori diversi, cogliendo continuità e innovazioni nell'uso di concetti affini, e quindi relazioni e collegamenti tra autori diversi.</p>

Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti.

1. Ricerca scientifica e libertà di pensiero: il caso dell'abiura di Galilei. Come giudichi il comportamento di Galilei? Avrebbe fatto meglio a sfidare la morte sul rogo, pur di restare coerente con le proprie idee, oppure ha fatto la scelta giusta, abiurando per poter continuare le proprie ricerche seppur clandestinamente?

2. Guardare in classe il film “Galileo” di Joseph Losey, tratto dall’opera di Bertolt Brecht “La vita di Galileo”, scritto originariamente come opera teatrale. Rifletti sul drammatico caso di Galilei e rispondi ad alcune domande: Perché la teoria galileiana era così pericolosa per la Chiesa del tempo? Perché la Chiesa ha continuato a condannarlo anche nei secoli successivi e non lo ha riabilitato, nonostante il riconoscimento della validità delle sue teorie, se non nel 1992 con papa Giovanni Paolo II?
3. Brecht è uno dei principali autori di teatro (ma è anche poeta e scrittore) del Novecento. Documentati sulla sua figura e delineate i motivi del suo interesse per Galilei.
4. Analisi in classe del testo kantiano sull’universo e sulla morale tratto dalla “Critica della Ragion Pratica”, una delle pagine più belle e famose di tutta la produzione kantiana. Rifletti su di esso, soffermandoti sullo stile del brano. Quali aspetti particolari presenta rispetto alla prosa kantiana più ricorrente? Quale figura di uomo e di filosofo emerge in questo testo? Ti sembra coerente con l’immagine di Kant che ti sei fatto finora?

Filosofia classe V

Contenuti	Competenze e Abilità
<p>Filosofi contro Hegel: Schopenhauer o Kierkegaard Il contesto storico – culturale; il mondo come rappresentazione; la volontà e la liberazione dell'uomo. L'esistenza e il singolo; dall'angoscia alla fede. Uno dei due autori a scelta.</p>	<p>La competenza richiesta e rinforzata dallo studio di questo nucleo tematico è soprattutto quella di confrontare lo sviluppo delle idee filosofiche in relazione ai contesti culturali ed alle domande che nascono dalla filosofia hegeliana. Il confronto tra autori per molti aspetti diversi tra loro verrà sviluppato attraverso un puntuale esame di alcuni concetti chiave, operazione che richiederà un affinamento delle abilità di analisi concettuale e di raffronto fra sistemi di pensiero e visioni del mondo diversi. Le abilità richieste sono: capacità di analisi e raffronto tra sistemi di pensiero e visioni del mondo diversi, abilità di effettuare collegamenti interdisciplinari con l’ambito umanistico e di analizzare brevi testi degli autori studiati.</p>
<p>La destra e la sinistra hegeliane; Marx. Il Positivismo: scienza e filosofia.</p>	<p>La competenza che verrà richiesta è quella di utilizzare in tale nucleo alcune conoscenze acquisite nello studio della dialettica hegeliana e saperle applicare all’analisi del pensiero filosofico e politico di Marx. Altra competenza fondamentale nello studio di Marx e del Positivismo è quella di organizzare la conoscenza e stabilire connessioni tra il sapere filosofico e quello storico. Per le abilità vale l’elenco già indicato alle voci precedenti, in particolare: riconoscimento di essenziali strutture argomentative, collegamento dello studio filosofico degli autori al contesto storico, analisi di brevi testi degli autori studiati, capacità di cogliere continuità e innovazioni nell’uso di concetti affini e di compiere essenziali collegamenti interdisciplinari con l’ambito umanistico e scientifico.</p>
<p>Nietzsche: la critica della conoscenza e della morale.</p>	<p>Sul piano delle competenze verrà rinforzata in particolare quella di saper rielaborare i contenuti e consolidare gli strumenti per l’analisi dei testi (in particolare nello studio del pensiero nietzscheano). Altra competenza da consolidare in tale unità è</p>

	<p>quella di interpretare in modo personale il materiale di studio e di essere creativi e originali.</p> <p>Per le abilità, le voci più significative sono: la capacità di analizzare i testi filosofici dell'autore in modo creativo e personale, e stabilire connessioni tra i saperi (interdisciplinarità).</p> <p>filosofica.</p>
II Novecento: scelta tra i seguenti argomenti: Bergson: tempo, coscienza e libertà. Husserl e il movimento fenomenologico. Heidegger e l'ermeneutica. H. Arendt e il totalitarismo. L'esistenzialismo. Il marxismo e la scuola di Francoforte. Filosofia, psicanalisi e scienze umane (Freud, Jung, Dilthey, Weber, Jaspers ecc.). Filosofia e scienze (Wittgenstein, neopositivismo, Popper ecc.).	<p>Lo studio delle filosofie del Novecento richiede il consolidamento di competenze acquisite in precedenza: comprendere e usare il linguaggio specifico, analizzare i problemi da una pluralità di prospettive e quindi essere tolleranti e aperti al confronto. Molto importante infine la competenza relativa all'organizzazione della conoscenza: stabilire connessioni tra i saperi (interdisciplinarità).</p> <p>Lo studio della filosofia del Novecento richiede anche il consolidamento e potenziamento delle abilità acquisite in precedenza, in particolare quella di padroneggiare strategie argomentative e di saper leggere e interpretare brevi testi filosofici degli autori studiati.</p>

Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti.

1. Filosofia e conoscenza di sé: partendo dall'analisi di un testo di A. Schopenhauer su egoismo e altruismo (tratto da "Il mondo come volontà e rappresentazione"), rifletti sulle sue argomentazioni. Quali passaggi ti sembrano convincenti? E su quali invece hai obiezioni? Schopenhauer afferma che spesso l'egoismo è controproducente, mentre l'altruismo paradossalmente conviene da un punto di vista egoistico. In che misura condividi questa affermazione?
2. Il lavoro è, secondo Marx, l'aspetto più importante nella vita di una persona, sia nel bene che nel male; in esso l'individuo può realizzarsi e prendere pienamente coscienza di sé, ma può anche alienarsi e impoverire la propria personalità. In che misura concordi con questa tesi di Marx? Pensi che l'attività lavorativa sia un fattore importante della realizzazione di un individuo? Perché? Prova a chiedere a qualche adulto quanto considera importante il proprio lavoro per la propria esistenza, realizzando con i tuoi compagni una piccola indagine.
3. Filosofia e conoscenza di sé: la memoria e l'oblio in F. Nietzsche. Discuti con i tuoi compagni i seguenti temi: la capacità di oblio, che porta a vivere solo l'attimo, dà la felicità? E' sempre la scelta migliore? Implica un rinnovamento o è il vivere senza un passato in cui riconoscersi e che è il nostro essere?
4. Filosofia e psicanalisi: l'**interpretazione di un sogno o di un "atto mancato"**
Interpreta in prospettiva freudiana un tuo sogno o un tuo "atto mancato". Esegui una delle due tracce.

TRACCIA N. 1

Richiama alla memoria un sogno che hai fatto di recente e trascrivine in massimo 12 righe quello che Freud definisce "contenuto manifesto", ossia ciò che è accaduto nel sogno. Poi rispondi alle seguenti domande:

- a) Ci sono aspetti del sogno in cui ti pare di poter riconoscere i meccanismi della condensazione e dello spostamento descritti da Freud? Prima di rispondere illustrali brevemente (in totale non usare più di 10 righe).
- b) Quali contenuti del sogno ti sembrano simbolici, ossia ti sembra che rimandino ad altro? Prima di rispondere descrivi brevemente la simbolizzazione freudiana (in totale non usare più di 10 righe)
- c) Quali emozioni hai provato nel sogno, in corrispondenza di ciò che accadeva? (max 6 – 8 righe)

Sulla base delle risposte che hai fornito, ricostruisci il contenuto latente del tuo sogno (in non più di 10 righe).

TRACCIA N. 2 Individua un episodio della tua vita che potrebbe essere definito un “atto mancato” e rispondi alla domanda: qual è la ragione nascosta o il desiderio inconscio che ha motivato la tua dimenticanza o sbadataggine apparentemente non intenzionale? (**max 8 – 10 righe**)
Prima di rispondere alla domanda, illustra brevemente la teoria freudiana degli atti mancati, spiegando la sua rilevanza nella psicoanalisi ed esponendo il tuo motivato giudizio personale sulla teoria stessa (è una teoria convincente e realistica? Sì – no – perché?) **max 10 – 12 righe**

Macomer, 15/09/'2020

Il Coordinatore di dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu

FILOSOFIA - RISULTATI DI APPRENDIMENTO

CLASSE TERZA

Nell'ambito della filosofia antica è da considerarsi imprescindibile la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori giova la conoscenza dell'indagine dei filosofi presocratici e della sofistica.

L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico – romana e del neoplatonismo introduce il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche, la cui conoscenza è un altro dei risultati di apprendimento qualificanti del terzo anno di studi.

Tra gli autori rappresentativi del Medioevo devono essere proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggiore comprensione sarà utile la conoscenza generale dello sviluppo della filosofia Scolastica, dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla riscoperta di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Lo studio di quest'ultimo modulo potrà essere solo presentato alla fine del terzo anno per poi essere affrontato all'inizio della classe quarta.

Sono da considerarsi risultati di apprendimento essenziali del terzo anno di studi: apprendere il lessico fondamentale della filosofia e adoperarne motivatamente elementi nel dialogo culturale con altri; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti; imparare a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio; organizzare elementi di inquadramento della storia della filosofia antica e medievale secondo un profilo motivato.

CLASSE QUARTA

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili sono: la rivoluzione scientifica e Galilei, il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, Locke e Hume.

Moduli essenziali sono il criticismo kantiano e l'idealismo tedesco (Hegel).

Per sviluppare bene questi argomenti è opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo – Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminare il contributo di altri autori (come Hobbes, Spinoza, Rousseau) e allargare la riflessione ad altre tematiche (soprattutto il pensiero politico).

Sono da considerarsi risultati di apprendimento essenziali del quarto anno di studi: imparare a motivare con fatti, dati e inferenze le proprie opinioni e conclusioni; acquisire consapevolezza degli orizzonti problematici della gnoseologia, dell'ontologia e dell'esistenza; individuare elementi utili per comprendere il significato teoretico, sociale e personale dei problemi filosofici e per valutare criticamente le soluzioni proposte dagli autori e dal dibattito; saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

CLASSE QUINTA

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea e alle filosofie posthegeliane. Nell'ambito del pensiero ottocentesco è da considerarsi imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Il quadro culturale dell'epoca deve essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita.

Il percorso continua poi con Nietzsche, Freud e alcuni autori o problemi della filosofia del Novecento scelti tra ambiti concettuali diversi, quali: fenomenologia ed esistenzialismo, interpretazioni e sviluppi del marxismo, temi e problemi di filosofia politica.

Sono da considerarsi risultati di apprendimento essenziali del quinto anno di studi: comprendere scenari complessi; saper identificare problemi e argomenti pertinenti; sviluppare l'attitudine alla problematizzazione della realtà e del vissuto emotivo e affettivo, religioso, etico ed estetico; acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; saper riconoscere e sfruttare elementi critici come risorsa per la soluzione dei problemi; aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consente di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi licenziati, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

FILOSOFIA – PROFILO GENERALE IN USCITA

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; dovrà inoltre acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico – culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico, leggendone direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Si legge infatti nelle Indicazioni nazionali di filosofia per i licei: "lo studente dovrà essere in grado di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline."

La conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali aiuterà lo studente a sviluppare la riflessione personale, l'attitudine all'approfondimento e la capacità di giudizio critico; particolare cura dovrà essere dedicata alla discussione razionale, alla capacità di argomentare una tesi e all'importanza del dialogo interpersonale. Fare filosofia vuol dire infatti prima di tutto pensare, ragionare, essere in grado di decidere con la propria testa, imparare ad argomentare le proprie convinzioni, cioè a basarle su ragionamenti validi non solo per sé stessi, ma per ogni altro essere umano. Quando gli studenti chiedono: "che cosa si impara studiando filosofia?", si è soliti dire che, a differenza del sapere scientifico, quello filosofico non è cumulativo, dato che ogni filosofo, pur richiamandosi di solito ad altri, propone teorie spesso inconciliabili con quelle precedenti, ricominciando, per così dire, ogni volta daccapo. In realtà, le cose non stanno esattamente in questo modo. Infatti la filosofia ha costruito un insieme di metodi, di strategie di ragionamento, di concetti per affrontare i problemi, che costituiscono un patrimonio unitario e in continua crescita. Un settore specifico della filosofia, la Logica, si occupa proprio dell'analisi del pensiero e dei ragionamenti corretti (da ricordare che il primo pensatore a considerare la logica come un ambito specifico della filosofia è stato Aristotele, anche se non usava ovviamente questo termine).

Qual è allora il senso del "fare filosofia"? Questa disciplina aiuta a comprendere meglio i problemi, ad analizzarli, a individuare argomentazioni pro o contro determinate tesi, in modo da valutare tutte le possibili soluzioni che guidano le nostre scelte e da prendere consapevolezza dei meccanismi che a volte condizionano la nostra vita, magari in modo inconsapevole e acritico.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi saranno focalizzati sui seguenti problemi: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto tra la filosofia greca e le tradizioni posteriori, in particolare quelle religiose, la scienza moderna e la filosofia, la problematica estetica e il rapporto con l'arte

e la letteratura, la libertà e il potere nel pensiero politico – sociale ed economico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente dovrà essere in grado di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Anche l'eterogeneità delle teorie filosofiche appare come una ricchezza, nella misura in cui la pluralità di prospettive abitua lo studente a guardare il mondo da prospettive diverse, ad affrontare i problemi da più punti di vista e a capire meglio la realtà e le sue molteplici sfaccettature. Al tempo stesso questo atteggiamento educa alla tolleranza e al dialogo, al confronto continuo e costante con punti di vista e visioni del mondo diversi dalle proprie.

In sintesi, gli aspetti salienti del profilo evidenziano: la forza dell'interrogazione filosofica per le questioni esistenziali; l'impostazione storica che pone la filosofia in rapporto con i contesti e i problemi di ordine politico, sociale e civile; la rilevanza delle capacità argomentative; la centralità della lettura dei testi degli autori, integrali o a brani; lo sviluppo della riflessione personale e del pensiero critico, dato che la domanda filosofica è senz'altro volta a comprendere gli snodi del *che delle cose, ma anche e sempre del loro perché*.

Macomer, 15/09/2020

Il Coordinatore di dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu